



(Delibera Collegio Docenti n.13 del 24.11.2025)
(Delibera Consiglio di Istituto n.5 del 12.12.2025)

Progetto pluriennale di contrasto alla dispersione scolastica (2025-2028)

Il PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, rispondendo alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea sull'Italia e partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca, nonché dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, ha cercato di migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e, al contempo, ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

Orientamenti chiave per la progettazione degli interventi da parte delle scuole

L'istituzione scolastica, nell'ambito della sua autonomia, è chiamata a progettare le azioni tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target nel triennio 2025-2028:

1. **Visione Lungimirante e Piani Pluriennali:** Azioni che abbiano una visione lungimirante, attraverso piani pluriennali, per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola e reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore, e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.
2. **Progetti di Rete Territoriale:** Le scuole dovranno favorire la partecipazione a progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA), finalizzati a creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi (anche attraverso occasioni sistematiche e continue di "gemellaggi" - ad es. reti di scuole che affrontano sfide simili). Scambio e confronto di esperienze innovative e virtuose, momenti di formazione condivisa.
3. **Comunità Educante e Patti Educativi Territoriali:** Costruzione di una comunità educante anche attraverso patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale. Si auspicano collaborazioni e accordi con altri soggetti del territorio (enti locali, enti del terzo settore, centri per l'impiego) per una progettualità di ampio respiro, volta al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta educativa.
 - Coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
 - Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.



(Delibera Collegio Docenti n.13 del 24.11.2025)

(Delibera Consiglio di Istituto n.5 del 12.12.2025)

4. **Offerta Curricolare Integrata con l'Extracurricolare:** Interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extracurricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia capace di integrare e di sfruttare esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori per l'intera giornata.
5. **Progettazione Longitudinale e Intervento Preventivo:** Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.
6. **Potenziamento delle Competenze e Personalizzazione:** Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti:
 - Tutoraggio on line
 - Didattica laboratoriale.
(Presa in carico individuale nei casi di maggiore fragilità: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio).
7. **Orientamento nella Transizione tra Gradi Scolastici:** Cura l'orientamento nella transizione tra la scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità.
 - Opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
 - Spazi fisici riconoscibili;
 - Tutoring/mentoring personalizzati.

Tipologia Modalità organizzativa

- Percorsi di mentoring e orientamento
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- Percorsi di orientamento per le famiglie
- Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari

Team per la prevenzione della dispersione scolastica:

Contrasto dell'abbandono scolastico. All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti e tutor esperti, interni e/o esterni. Partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o già abbandonati, e nella mappatura dei fabbisogni di questi studenti.



(Delibera Collegio Docenti n.13 del 24.11.2025)
(Delibera Consiglio di Istituto n.5 del 12.12.2025)

- Coadiuga il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell’abbandono
- Elabora progetti educativi individuali
- Si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale,
- Favorisce il pieno coinvolgimento delle famiglie

Le azioni dell’Investimento dovranno essere sinergiche per il potenziamento del tempo scuola, delle mense, della formazione dei docenti e del personale scolastico, degli interventi sulla didattica digitale integrata, della realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative, e delle riforme abilitanti sull’orientamento, sugli istituti tecnici superiori (ITS), sugli istituti tecnici e professionali e sul reclutamento. Potenziamento delle competenze di base.

Attività

Per la realizzazione dell’intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare nel triennio 2025-2028:

- **Percorsi di mentoring e orientamento individuali:** Al fine di contrastare l’abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare e coaching.
- **Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento per piccoli gruppi:** Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di rimotivazione, e di accompagnamento verso una maggiore capacità di attenzione e impegno.
- **Percorsi di orientamento per le famiglie, a piccoli gruppi di genitori:** Per coinvolgere le famiglie nel concorso al contrasto dell’abbandono scolastico e per favorire la loro partecipazione attiva, si attueranno percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
- **Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari:** Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell’intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere, di volta in volta, autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, ecc.).

Cronoprogramma Step procedurali Periodo (Triennio 2025-2028)

- **Settembre/Ottobre 2025: Analisi del contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione delle reti e del partenariato, coprogettazione degli interventi e**



(Delibera Collegio Docenti n.13 del 24.11.2025)
(Delibera Consiglio di Istituto n.5 del 12.12.2025)

inserimento, su apposita piattaforma, del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie.

- **Ottobre/Dicembre 2025:** Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR, con assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione pari al 10%.
- **Ottobre 2025 - dicembre**
- **2028:** Realizzazione delle azioni. Monitoraggio e valutazione continua con cadenza trimestrale.

Progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi

La scuola, anche in rete tra loro e con il supporto del team per la prevenzione della dispersione scolastica, progetta le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV). Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione. I dati di monitoraggio saranno resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno di una piattaforma di mentoring/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle azioni.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- Diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- Miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a interprofessionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- Forte interazione tra la scuola, la comunità educante, gli enti locali e il territorio.